

Cara Giulia, cari bambini e genitori di Fiabe e Cioccolata,

Fiabe e Cioccolata 2009 si è da poco conclusa e, nel ringraziare Il Geranio per l'opportunità offerta alle scuole del IV Istituto, colgo l'occasione per fare alcune riflessioni ripercorrendo la storia di Fiabe e Cioccolata.

Quando fui invitata per la prima volta all'evento iniziale della rassegna nel 2007, mi colpì molto la semplicità dell'iniziativa e la motivazione che aveva spinto gli organizzatori: "La nostra idea è che si possa fare qualcosa di buono, profumato e bello nei posti della terapia, qualcosa che possa far stare meglio tutti i bambini e i genitori: per esempio, una merenda dove si possa assaggiare la cioccolata più buona del mondo... e incontrare un autore o illustratore di libri per bambini".

E soprattutto mi colpì il connubio "*cioccolata / storie*".

Mai legame fu più azzeccato: narrazione e cibo. E che cibo! La cioccolata che pervade tutti i sensi, penetra fino all'anima e riappacifica con il mondo.

Proprio quello che fanno le buone storie: ci nutrono, penetrano dentro di noi in profondità e ci comprendono.

Il bambino, o meglio, l'essere umano ha bisogno di buone storie così come ha bisogno di cibo.

In seguito Giulia, insieme al dott. Armellini, ha avuto la generosa idea di allargare alla scuola le iniziative che organizzava per il Giovannini:

perché non offrire anche ai bambini delle scuole gli incontri con gli autori della letteratura per l'infanzia?

E con semplicità è nata anche questa collaborazione con alcune maestre.

Così da un anno i bambini delle nostre scuole possono incontrare scrittori, illustratori e leggere i loro libri grazie al Geranio.

Sono incontri un po' magici che i bambini aspettano con ansia, preparandosi, e che resteranno impressi nella loro memoria come un bel ricordo.

Ricordo che forse arricchirà il rapporto con il libro e la lettura rendendolo più piacevole e duraturo.

Centinaia di bambini hanno avuto questa grande opportunità. Per sottolinearne il valore, non dimentichiamoci che esistono case nelle quali i libri non entrano e la televisione fa da padrona con le sue banali e diseducative suggestioni.

Concludo con un consiglio per i genitori.

Leggete dei buoni libri ai vostri figli, così come preparate con cura e attenzione il loro cibo:

li aiuterete a crescere.

GRAZIE FI ABE & CI OCCOLATA!

E BUONE FESTE A TUTTI!

*Barbara Barontini*

Insegnante della

Scuola Primaria

G.P. Meucci